

La Voce di Crema

Giovedì 12
Giugno 2001

Quotidiano d'informazione

Stasera a Soncino e sabato a Borgo San Giacomo la rassegna itinerante del Piccolo Parallelo

Odissea, due tappe da applausi

L'appeso di Corona promette scintille, gli "animali che si drogano" stupirà

CREMONA - Quinto appuntamento di Odissea, la rassegna teatrale itinerante realizzata da Piccolo parallelo. Stasera ci si trasferisce in una piccola località nei pressi di Soncino, a Gallignano, nel parco di Villa Covi, per una serata ispirata ai tarocchi: il matto, il sole, la luna, la fortuna... L'Appeso farà da protagonista: uomo sospeso, incerto, penzolante... E da cornice: un bellissimo albero, un cedro.

Un appuntamento teatrale pre-ceduto dal suonatore di didjeridu Marcello Balconi e dalle favole di Enzo G. Cecchi.

Il programma

ore 21,15 - suonatore di didjeridu Marcello Balconi e Le favole di Ulisse di Enzo G. Cecchi
ore 21,30 - Roberto Corona
L'appeso di Roberto Corona, Claudio Raimondo, Fabio Comana regia di Fabio

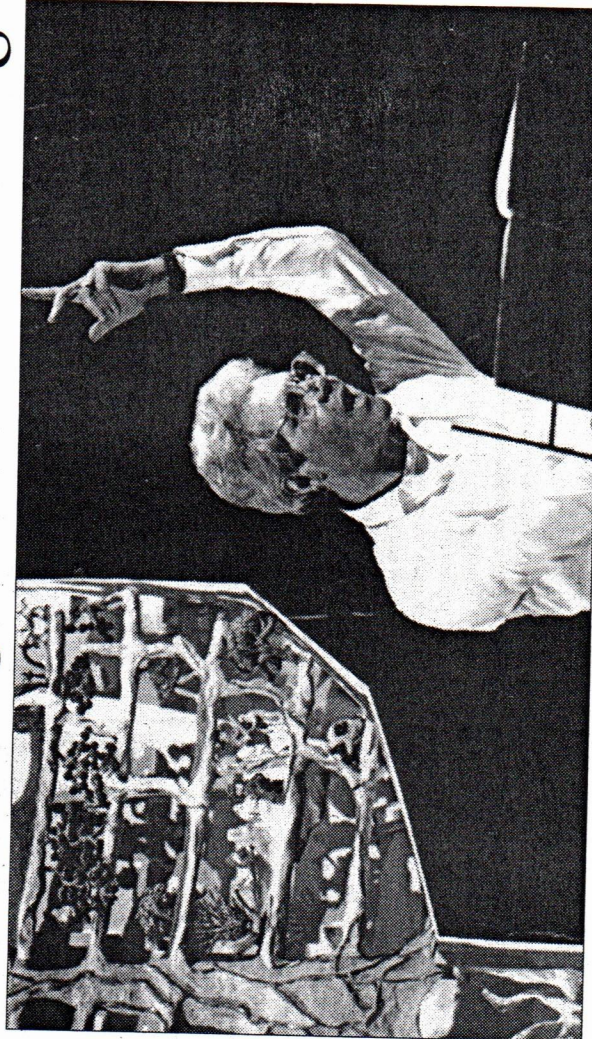
Comana.

Un uomo penzola da un albero, un albero vero. Come nei tarocchi. Ma questo non è il truffatore del medioevo che sta espando la colpa. E' un uomo sospeso nel tempo e nello spazio, potrebbe essere allora, potrebbe essere oggi, potrebbe essere sempre. Perché sta lì? Per scelta? Non si sa. Non lo dice, ma non è importante saperlo, la sua condizione si esprime nella sospensione. Lo vediamo dondolare nel vuoto fra la terra e il cielo, fra azione ed indolenza, eternamente sospeso, indeciso fra scelta e abbandono, fra desiderio e rinuncia. Appeso ad una corda

nuota nell'incertezza. E' un uomo libero, forse il più libero perché sospeso nella possibilità di fare. E' solo l'albero a tenergli compagnia, la sua casa, il suo rifugio. Un albero abitato da un uomo impaurito

e fragile, nella sua comica indegnatezza, con uno sguardo tragicomico in cerca di risposte. Lo spettacolo si svolge su di un albero, il grande cedro secolare del parco di Villa Covi.

Roberto Corona lavora in teatro dal 1981. Collabora con diverse compagnie come attore



gruppo interculturale Koron Tle.

Di seguito - consultazione dei tarocchi ad estrazione fra il pubblico con Claudio Raimondo autore dello spettacolo.

Sabato la sesta serata di Odissea. La tappa è a Borgo S. C.

Ulisse di Enzo G. Cecchi. sabato 14 luglio. BORGO SAN GIACOMO (Bs), Località Acqualunga ANIMALI SENSI-BILI ore 17,00 - apertura Mostra Ornitologica Fiamminghi ore 21,15 - suonatore di didjeridu Marcello Balconi e Le favole di Ulisse di

con una festa di nozze. Il testo infatti, che fa parte di Teatro con bosco e animali (Einaudi, 1987), ha per sottotitolo mariazzo degli alberi.

Giuliano Scabia, poeta, drammaturgo e narratore, è uno dei padri fondatori del nuovo teatro italiano. Ha realizzato azioni teatrali che hanno aperto nuove strade nella comunicazione teatrale, fra cui: Zip (Venezia, 1965), Marco Cavallo (Trieste, 1973). Il Gorilla Quadrumano (Bologna 1974/75).

Il Diavolo e il suo Angelo (Parigi, Venezia, Perugia, 1979/85). Teatro con bosco e animali, camminata di sette chilometri nei boschi della Valle Benedetta (1989). Opera della notte, camminata di 14 chilometri per il Festival di Santarcangelo (1999) Seguirà un rinfresco - con la presentazione del libro (Presente l'autore) "Animali che si drogano" di GIORGIO



e regista. Fondatore con Gianluigi Gherzi e Monica Mattioli della compagnia Gherzi-Corona-Mattioli. Tra i suoi spettacoli ricordiamo "Muneca" vincitore del premio ETI/Stregatto 1998.

Fabio Comana è attore, regista, pedagogo; ha una formazione legata al Theatre de Complicité e Pierre Byland; è fondatore della compagnia teatrale ERBAMIL.

Claudio Raimondo è regista, attore, pedagogo. Ha lavorato per vent'anni al Teatro del Sole di Milano. È co-fondatore del

Acqualunga in un contesto molto particolare, una mostra di circa 400 animali impagliati, una mostra unica che farà da cornice al racconto dell'affare Scabia, per la seconda volta ospite della rassegna con un racconto che ha per protagonisti degli spaventapasseri. A seguire la presentazione del libro ANIMALI CHE SI DRO-
GANO di Giorgio Samorini. Curiosità sul mondo animale... Non mancheranno il consueto suonatore di didjeridu Marcello Balconi e Le favole di

e con Enzo G. Cecchi

Il programma

ore 21,30 - Giuliano Scabia racconta "Gli spaventapasseri sposi" alla mostra degli uccelli impagliati Cornamusa: Marco Dossena. Alla presenza di 400 animali impagliati Giuliano Scabia racconterà Gli spaventapasseri sposi, testo in cui un merlo, un passero solitario e una gazza ridanno vita e morte a due spaventapasseri morti stecchiti appollaiati su un cileglio. Il fantastico viaggio degli spaventapasseri e degli uccelli si concluderà, probabilmente,

SAMORINI Assumere droghe non è una peculiarità della specie umana. Gatti erotomani, capre caffeinomani, uccelli ebbri, renne micofile, formiche folli ed elefanti etilici,L'autore ha raccolto in questo libro i dati sempre più numerosi che dimostrano che anche gli animali in natura cercano l'ebbrezza dei "paradisi artificiali" mediante l'ingestione di sostanze psicoattive. L'autore si occupa da oltre vent'anni di etnobotanica; ha svolto ricerche in Africa, America Latina, India ed Europa. Il libro è edito da Telesterion, Vicenza.

La Provincia

la Provincia
sabato 4 luglio 2001

Quotidiano di Crema

La rassegna
«Odissea»

Edizione 2001

Questa sera alle 21,15
a Borgo San Giacomo
in scena lo spettacolo
di Giuliano Scabia
e la presentazione
del libro di Samorini
Animali che si drogano



Giuliano Scabia stasera a
Borgo San Giacomo con la
lettura scenica
«Gli spaventapasseri sposi»

di Nicola Arrigoni

BORGO SAN GIACOMO —
Quattrocento uccelli impaglia-
ti faranno da presenze mute al
racconto itinerante di Giuliano
Scabia stasera in loca-
bira

Odissea2. Suggestiva prova d'attore per Roberto Corona ne «L'appeso»

Sull'albero storie di vita e amori

GALLIGNANO — La casa sull'albero è il sogno di tutti i bambini e Roberto Corona nello spettacolo *L'appeso*, giovedì sera nel parco di villa Covi, ha fatto di quel sogno una condizione esistenziale, una chiave di lettura del disagio tragico-mico di una generazione. Il viaggio degli spettatori sensibili della rassegna itinerante, organizzata da Piccolo Parallelo, è iniziata con il suono dei didjeridù di Marcello Balconi e le *Favole di Ulisse*, recitate da Enzo Cecchi, un inizio rituale che si ripete ad ogni tappa di *Odissea. L'appeso* di Roberto Corona, diretto da Fabio Comana, ha costituito il cuore della serata, la forza di proporre una visione insolita della realtà. Il personaggio sospeso è un ragazzo di oggi, uno strano figuro che soffre di insonnia e, fra un caffè e un piatto di spaghetti, interroga il pubblico e si racconta, rispondendo al telefonino, legame con un mondo di relazioni che ha abbandonato. Quel suo vivere sull'albero è evidentemente una non-scelta che ostenta con la normalità di una vita fatta di fughe. Ed anche quando gli capita di sollecitare un incontro, con due spettatrici per condividere una sigaretta o un calice di

spumante, la regola tassativa è non toccarsi, magari recitare una poesia, recitare un'infatuazione da romanzo d'appendice, ma nulla di più. Dall'alto dell'albero-casa cala il frigorifero e al suo interno c'è un seno materno che lo rimpromove, gli chiede di affrontare la vita, di scendere dal suo rifugio, ma nulla da fare è allora che l'uomo comincia a tagliare i ponti, a far cadere a terra la caffettiera, il frigorifero, come dire gli unici legami con la realtà.

L'appeso è uno spettacolo che promette molto solo se troverà una migliore coesione drammaturgica. Non mancano momenti visivi molto forti, come quando una pioggia che è tempesta di dubbi si scarica sull'uomo sospeso, ma Roberto Corona tentato dal dialogo alla distanza con la platea e dal racconto intimo fa-



Roberto Corona

tica (complice anche la situazione precaria del suo essere appeso) a dare omogeneità alla narrazione e intensità emotiva al monologo. *L'appeso* monta piano, si sviluppa con lenta cautela, offre spunti e interrogativi che lo spettatore si porta a casa e questo è un merito che ne esalta l'incompletezza e si guadagna applausi sentiti. (n.arr.)

Gli spaventapasseri sposi

ne: assumere droghe non è una peculiarità della specie umana. Gatti erotomani, capre caffeinomani, uccelli ebbri, formiche folli... l'autore ha raccolto i dati sempre più numerosi che dimostrano che

Ira 400 uccelli impagliati

Acqualunga alle 21,30, per la rassegna *Odissea*. L'apertura della mostra ornitologia fiamminga, alle 17, darà il via alla lunga serata dedicata alle favole, alla voglia di raccontare e ai libri. Il programma è ricco di spunti e vuole consolidare l'idea di un viaggio capace di dare stimoli e suggestioni agli spettatori, parte attiva, nella proposta degli spettacoli o degli incontri letterari.

A fare da segno rituale all'arrivo nella sesta tappa dell'itinerario odissiaco, come sempre, il suono del didjeridu e le *Favole di Ulisse* che rappresentano una sorta di chiamata

a raccolta, alle 21,15. Dopo un quarto d'ora o poco più il racconto ai viaggiatori di *Odissea* sarà affidato a Giuliano Scabia che, aggirandosi nella mostra di uccelli impagliati, narrerà de *Gli spaventapasseri sparsi*, testo in cui un merlo, un passero solitario e una gazza ridanno vita e morte a due spaventapasseri, morti stecchiti appollaiati su un ciliegio. Giuliano Scabia narrerà di un viaggio dolente e fantastico al

tempo stesso, racconterà una storia d'amore che si concluderà, probabilmente, con una festa di nozze. Il testo fa parte di *Tetro con bosco e animali* che ha per sottotitolo 'marazzo degli alberi'. L'appuntamento di stasera vuole ridare la forza al piacere di narrare e di ascoltare, recuperare un'oralità andata persa e che invece caratterizzò le civiltà prima dell'invenzione della scrittura e la diffusione capillare dell'alfa-

betismo. Lo spirito di *Odissea* è questo: sostare in un luogo, questa sera Acqualunga, chiedere ospitalità e alla fine fermarsi ad ascoltare i racconti di chi, dopo tanta strada, si ferma e risponde alla curiosità dei suoi ospiti narrando le sue esperienze, narrando dei suoi incontri. Questo aspetto del racconto, dopotutto, caratterizza proprio il poema omerico, che si presenta come una narrazione incorniciata a sua

volta da ciò che Ulisse racconta alla corte di Nausicaa. Giuliano Scabia, per una notte, sarà un nuovo Ulisse, il viaggiatore-narratore, chiamato a recuperare storie lontane, magari dimenticate e, per questo, più affascinanti.

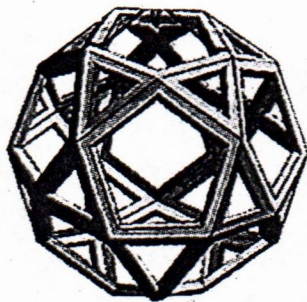
Al concludersi del racconto del poeta narratore fra gli uccelli seguirà la presentazione del libro, *Animali che si drogano* di Giorgio Samorini. Il volume parte da una 'provocazio-

anche gli animali in natura cercano l'ebbrezza del 'paradisi artificiali', mediante l'ingestione di sostanze psicoattive.

Giorgio Samorini si occupa da oltre vent'anni di etnobotanica, ha svolto ricerche in Africa, America Latina, India ed Europa. Il volume, *Animali che si drogano* è pubblicato da Telesiterion, casa editrice di Vicenza.

Come tutti gli appuntamenti di *Odissea*, anche quello di stasera è ad ingresso libero e completamente gratuito, voluto a coinvolgere il pubblico in una lunga serata dedicata agli 'animali sensibili'.

Spedizione
 abbonamento
 postale - 45%
 art. 2 comma 20/B
 Legge 662/96
 Filiale di Cremona



CRONACA

Quotidiano

di Cremona, Crema, Casalmaggiore

Questa sera a Borgo San Giacomo il sesto appuntamento con "Odissea" **Amici sensibili e "voli" pindarici**

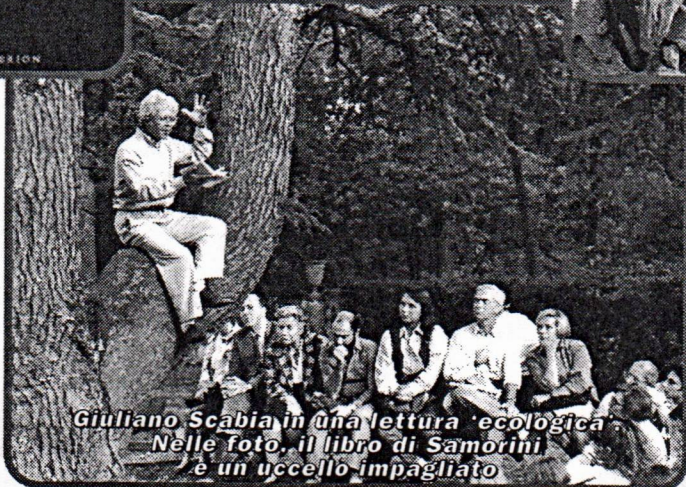
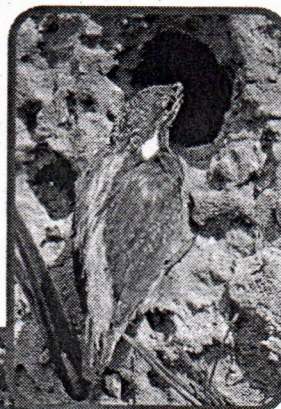
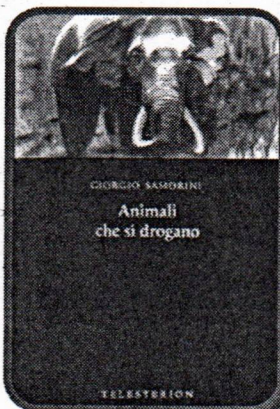
DI MAX MUZZOLON

Si dice che "gli animali siano i migliori amici dell'uomo" e, stando alle ultime ricerche nel campo del loro comportamento, non è difficile immaginare il perché... Secondo molti studiosi, infatti, la psicologia dei nostri piccoli 'amici' non sarebbe poi tanto differente da quella dell'uomo, l'animale (probabilmente) più evoluto attualmente vivente sulla Terra. Uno di questi capaci ed attenti analisti della 'nuova generazione' risponde al nome di Giorgio Samorini, che è anche autore del curioso libro "Animali che si drogano". Nelle pagine del suo volume, Samorini focalizza l'attenzione sulla propensione, da parte di molte specie animali, ad assumere sostanze psicoattive (comunemente dette 'droghe'). Gatti erotomani, capre caffeinomani, uccelli ebbri, formi-

che folli ed elefanti etilici saranno al centro, questa sera, dell'incontro previsto con l'autore del libro, che rappresenta solo uno dei motivi d'interesse della sesta serata di "Odissea". L'appuntamento con la rassegna estiva organizzata dal 'Piccolo parallelo' (che sta ottenendo uno strepitoso successo di pubblico) è fissato per questa se-

ra a Borgo San Giacomo (a pochi chilometri di distanza da Acqualunga), località perfetta per il tema centrale della serata "Animali sensibili". Qualche ora prima dell'evento letterario-culturale, infatti, si terrà l'inaugurazione di un'interessante mostra ornitologica, che raccoglie un discreto numero di esemplari 'impagliati'. L'aper-

tura ufficiale di questa singolare esposizione è per le 17, mentre dalle 21 e 15 in avanti avrà inizio lo spettacolo vero e proprio. In apertura, come di consueto, le note dilatate del didjeridou e le favole di Ulisse di Enzo Cecchi condurranno gli spettatori nel 'tempo del sogno', l'atmosfera fra l'onirico e la realtà in cui la letteratura assume per un momento la valenza dei fatti. A questo punto, alla presenza di 400 animali impagliati, Giuliano Scabia racconterà "Gli spaventapasseri sposi", un testo in cui un merlo, un passero solitario e una gazza ridanno la vita a due spaventapasseri morti stecchiti su un ciliegio. Il finale del racconto (tratto da "Teatro con bosco ed animali" dello stesso Scabia) è ovviamente a sorpresa, così come l'impressione che il successivo incontro con Samorini lascerà sugli spettatori 'sensibili' presenti. Animali compresi...



Giuliano Scabia in una lettura 'ecologica'. Nelle foto, il libro di Samorini e un uccello impagliato

MONDO PADANO

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ, SPETTACOLI, CULTURA E TEMPO LIBERO

Ancora tempo di 'Odissea'

BORGO SAN GIACOMO - Sesta serata di 'Odissea - Serate per spettatori sensibili' organizzate da Piccolo Parallelo. Domani, alle 21.30 (ingresso gratuito), a Borgo S. Giacomo (Bs), località Acqualunga, una mostra di circa 400 animali impagliati farà da cornice alla narrazione di Giuliano Scabia, per la seconda volta ospite della rassegna con il racconto 'Gli spaventapasseri sposi'. Colonna sonora della performance di Scabia, la cornamusa suonata da Marco Dossena. A seguire: la presentazione del libro 'Animali che si drogano' di Giorgio Samorini (presente l'autore), edito da Telesterion, Vicenza. Alle 21.15, il consueto suonatore di didjeridu, Marcello Balconi, e Le favole di Ulisse di Enzo G. Cecchi. 'Odissea' prosegue poi martedì a Romanengo, nel cortile del Comune, con 'Dalla memoria alla trance', conferenza concerto di Bruno Gambarotta e, al flauto, Stefano Donarini.

in primapagina

SETTIMANALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONE

Venerdì - 13 luglio 2001

L'Odissea dei Dervisci rotanti



Due gli appuntamenti con **Odissea - serate per viaggiatori sensibili**. Domani sera, a Borgo san Giacomo, Località Acqualunga, torna **Giuliano Scabia**, questa volta con il racconto ***Gli spaventapasseri sposi alla mostra degli uccelli impagliati di Cornamusa***. Un merlo, un passero solitario e una gazza impagliati ridaranno vita e morte a due spaventapasseri morti stecchiti appollaiati su un ciliegio. Il fantastico viaggio degli spaventapasseri e degli uccelli si concluderà probabilmente con una festa di nozze. Rinfresco dopo lo spettacolo e la serata prosegue con la presentazione del libro di **Giorgio Samorini** ***Animali che si drogano***. Assumere droghe non è solo una peculiarità della specie umana. Gatti erotomani, capre caffeinomani, uccelli ebbri, renne micofile, formiche folli ed elefanti etilici. Samorini dimostra con il suo libro che anche gli animali ricercano i paradisi artificiali.

Odissea prosegue martedì 17 a Romanengo, nel Cortile del Comune, con una conferenza di **Bruno Gambarotta** su ***Gli straordinari poteri della memoria***. Alle 22.30 nel forno dell'Auditorium Galilei i **Dervisci** rotanti **Sari Gul** ne ***La cerimonia del Sema***. Il Sema è una preghiera di ringraziamento e di gioia.

il nuovo **TORRAZZO**

SABATO 14 LUGLIO 2001

Questa sera appuntamento a Borgo San Giacomo, mentre martedì finalmente a Romanengo!

Avanti con l'Odissea...

La rassegna 'per spettatori sensibili' propone altre due serate con spettacoli di Giuliano Scabia, Bruno Gambarotta e Dervisci Sari

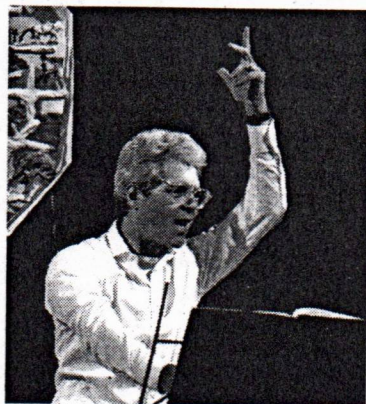
Appello a tutti 'gli spettatori sensibili': le serate della rassegna 'Odissea' proseguono con successo e finalmente martedì approderanno sul nostro territorio con uno spettacolo a Romanengo.

Il primo appuntamento di questa settimana comunque è previsto per questa sera, a Borgo San Giacomo località Acqualunga con 'Animali sensibili'.

Già dal pomeriggio si potrà visitare la mostra Ornitologica Fiamminga, mentre alle ore 21.15 sarà la volta del suonatore di didjeridu e delle 'Favole di Ulisse'. Il clou della serata invece, a partire dalle ore 21.30, sarà nelle mani di Giuliano Scabia che avrà il compito di raccontare 'Gli spaventapasseri sposi'. Alla presenza di 400 animali impagliati, Scabia appunto racconterà il testo, in cui un merlo, un passero solitario e una gazza ridanno vita e morte a due spaventapasseri morti stecchiti appollaiati su un ciliegio. Questo viaggio si concluderà molto probabilmente con



A sinistra, il gruppo dei Dervisci Rotanti durante la loro danza. Sotto, il regista e mattatore Giuliano Scabia in scena.



una festa di nozze. A seguire, un rinfresco e la presentazione del libro "Animali che si drogano" di Giorgio Samorini. L'autore che si occupa di etnobotanica da oltre 20 anni, dopo lunghe ricerche è giunto alla conclusione che assumere droghe non è una peculiarità della specie umana.

Martedì 17 luglio invece la rassegna che fino ad oggi ha raccolto grande successo, approderà a Romanengo, nel cortile del Comune con "Dalla

memoria alla trance".

Come al solito la serata avrà inizio con il suonatore di didjeridu e le 'Favole di Ulisse' con Enzo Cecchi.

Alle ore 21.30 Bruno Gambarotta sarà in scena con 'Gli straordinari poteri della memoria', conferenza/concerto con musica dal vivo. Gambarotta, fra il serio e il faceto, in una sorprendente esibizione svelerà come ricordare libri sacri e difficilissime formule, elencando i trucchi per avere e mantenere una grande memoria. A seguire, alle ore 22.30, 'Dervisci Sari Gul', la cerimonia del Sema, ossia cerimonia di musiche e danze dei Dervisci Rotanti della confraternità Sufi El Are (Assisi). Questa danza è una preghiera di ringraziamento e di gioia.

Il rituale si compone in più parti fino ad arrivare ad una danza vera e propria. Tutti dunque sono invitati a partecipare; le iniziative sono gratuite.

Federica Daverio